

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, R.A.M. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports) e come partner all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2013 è stato elaborato un rapporto tecnico dettagliato sulle procedure doganali e portuali vigenti, che ha riguardato 40 porti del mediterraneo. La R.A.M. ha curato l'elaborazione del rapporto con riferimento ai porti italiani interessati che fungeranno da base di partenza per la definizione dei “*key performance indicator*” al fine dell'individuazione delle caratteristiche del “porto ideale” per le procedure da adottare nell'ottica di una semplificazione e velocizzazione dello sdoganamento delle merci.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Per entrambi i suddetti progetti è prevista la scadenza del 30 giugno 2015.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel 2013 è stata portata a termine l'attività di valutazione e di istruttoria delle istanze relative all'annualità 2010. Il procedimento di indagine formale avviato dalla Commissione Europea in merito all'*Ecobonus* si è concluso nel mese di luglio 2013, con la rinuncia dello Stato italiano alla proroga dell'*ecobonus* per il 2011. Nel successivo mese di agosto R.A.M. ha prodotto il quinto rapporto operativo relativo all'annualità 2010. Sulla base dell'esito del lavoro svolto, la Società ha poi fornito assistenza al Ministero per la successiva fase di erogazione del contributo ai beneficiari.²

4.3 Altre attività

1) *Comunicazione istituzionale* - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partners* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE. Nell'ambito dell'attività di promozione istituzionale, R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diversi convegni ed è stata presente, infine, al Salone Internazionale del Trasporto e della logistica

² Sulla questione si è pronunciata la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato con deliberazione n. 8/2014/GEST del 24 luglio 2014, nell'ambito dell'indagine condotta sulla “*Gestione delle risorse destinate dall'art. 33, comma 10, della legge n. 183 del 2011 alla realizzazione di misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci*”. Cfr. pp. 73-77

di Parigi dal 27 a 30 marzo 2013 unitamente a diverse Autorità portuali, interporti ed associazioni iatliane di settore.

2) *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 citato.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero il 19 luglio 2012 e del decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 138 che ha stanziato, complessivamente, euro 23.052.697 per la terza edizione dell'incentivo in esame, R.A.M. ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria all'attivazione delle misure di sostegno, fornendo altresì supporto alla Commissione ministeriale nell'attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, fornendo un dettagliato resoconto sulle attività svolte. Con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119, sono stati stanziati euro 15.680.000 per la quarta edizione del suddetto incentivo la cui gestione operativa è stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013.

3) *Partecipazioni societarie*. Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantiscono la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedono che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari che eccedano il capitale sociale interamente versato richiedano la preventiva approvazione del Consiglio d'Amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel 2012 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2013, ha chiuso il bilancio in perdita. Per completezza di informazione si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 il Consorzio non è riuscito ad avviare le iniziative per le quali era stato costituito e il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *Budget* e il bilancio d'esercizio 2013.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il *budget* per il 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; l'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 luglio 2013, in cui sono stati approvati la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c., il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre del 2013.

Il progetto di bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2014. Nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia) che, convocata in data 20 maggio 2014, dopo sei rinvii su richiesta dell'Azionista, ha approvato il bilancio d'esercizio 2013 nella seduta del 6 agosto 2014.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 15 aprile 2014, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio. Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

5.2 La gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2013 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.379.917. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto ammontava a euro 2.334.195, mentre resta invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

STATO PATRIMONIALE

Tabella n. 8

ATTIVO		TOTALE 31.12.2012	TOTALE 31.12.2013
A	CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
	I - Immateriali		
	1 – Costi di impianto ed ampliamento	94.997	94.997
	2 – (-) Fondi d'ammortamento	-70.166	-89.165
	Totale	24.831	5.832
	II - Materiali		
	1 – Altri beni	70.980	72.364
	2 – (-) Fondi d'ammortamento	-49.613	-55.297
	Totale	21.367	17.067
	III - Finanziarie		
	1 – Partecipazioni in imprese collegate	50.000	33.128
	2 – Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	21.802
	Totale immobilizzazioni (B)	117.315	77.829
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I - Rimanenze:		
	1 – Lavori in corso su ordinazione	1.918.342	1.688.638
	Totale	1.918.342	1.688.638
	II - Crediti		
	1 – Verso clienti es.successivo	445.907	1.635.272
	2 – crediti tributari entro es. successivo	45.125	81.946
	3 – verso altri soggetti entro es. successivo	49.440	130.399
	4 – imposte anticipate	18.480	18.920
	Totale	558.952	1.866.537
	III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1 – Depositi bancari e postali	1.714.561	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.358	582
	Totale	1.715.919	715.011
	Totale Attivo Circolante (C)	4.193.213	4.270.186
D	RATEI E RISCONTI (D)	6.936	8.387
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.317.464	4.356.402

Tabella n. 9

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL 31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.920	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.275	45.721
Totale patrimonio netto (A)	2.334.195	2.379.917
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.612	86.637
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori	74.915	186.191
- Esigibili entro es. successivo	74.915	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	298.065	314.928
- Entro l'esercizio successivo	298.065	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.838	61.986
- Entro l'esercizio successivo	50.838	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.479.450	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	229.450	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.131.435
Totale (D)	1.903.268	1.889.848
E - RATEI E RISCONTI	388	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.317.464	4.356.402
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	4.320	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	139.320

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle “*immobilizzazioni*” nel 2013, rispetto all'esercizio 2012, presenta una flessione dovuta, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute negli anni per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di *software* a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce “*altri beni*”, riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Nel corso dell'anno si sono registrate nuove acquisizioni per euro 1.384 per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 33.128, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del “*Consorzio Intermediterraneo*”, costituito in data 14 dicembre 2011, cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2012, ancorchè il “*Consorzio Intermediterraneo*” avesse chiuso con una perdita di euro 15.256 ed esponesse un patrimonio netto di euro 134.744, a fronte degli originari euro 150.000, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione (per la quota – parte di R.A.M. pari a euro 50.000), non trattandosi di perdita durevole, in considerazione della fase di *start-up* del Consorzio. Tuttavia, il bilancio del Consorzio al 31 dicembre 2013 ha chiuso con una perdita di euro 35.361, esponendo un patrimonio netto di euro 99.383. Pertanto, reputando tale perdita durevole, la Società ha proceduto alla riduzione del valore della partecipazione ed ha operato una svalutazione di euro 16.872, adeguando così tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M.

La voce “*crediti*” comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un box in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117).

L'*attivo circolante*, nel 2013 ammonta a complessivi euro 4.270.186 e segna un lieve incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; quest'ultimo, infatti, nel 2012, ammontava a complessivi euro 4.193.213 con un incremento di euro 385.292 rispetto al dato globale

dell'esercizio 2011; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce “lavori in corso di ordinazione”, pari ad euro 1.688.638, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 229.704, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. per le quali alla data del 31 dicembre 2013 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 169.094; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 429.469; promozione e comunicazione per euro 224.899; gestione progetti comunitari per euro 131.528; gestione progetti nazionali per euro 47.300; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 182.286; gestione convenzione MIT (Formazione III ed.) per euro 166.950, gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 118.965; gestione Progetto IPA Adriatic per euro 67.489; gestione progetto MEDNET per euro 131.971 e gestione progetto MEDPCS per euro 18.686.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2012 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (674.753) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (76.230) e un decremento della gestione dei progetti comunitari e nazionali (430.159). La gestione dell'incentivo “*Ecobonus*”, invece, registra valori residuali (182.286) essendo l'attività al termine.

La suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.

Crediti- Al 31 dicembre 2013 la voce “*crediti*” mostra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.307.585 e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 36.511, dovuto a maggior acconto IRES versato nell'esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 1.635.272, riguardano tutti fatture emesse al Ministero delle infrastrutture non incassate alla fine dell'esercizio.

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell'esercizio oltre ad un credito IVA per euro 11.628.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 715.011 al 31 dicembre 2013 a fronte di euro 1.715.919 al 31 dicembre 2012; le stesse sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

Passivo patrimoniale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, così come al 31 dicembre 2012, risulta costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2013 il patrimonio netto si è incrementato di € 45.721, per effetto dell'utile di esercizio, di pari importo, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Si rileva, comunque, che nel corso degli esercizi 2011-2013 si è registrata una generale contrazione dei valori medi di utile netto rispetto al positivo risultato d'esercizio del 2010 (euro 305.592).

Fondi per rischi ed oneri.

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 79.612 nel 2012 ad euro 86.637 nel 2013), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 12.335 relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e dagli importi del TFR liquidato (euro 5.310), in quanto il 28 febbraio 2013 sono cessati i tre rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati in data 1 febbraio 2012.

Al 31 dicembre 2013 la voce "*debiti*", esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di euro 13.420.

Tabella n.9

Debiti	2012	2013
Debiti verso fornitori	74.915	186.191
Debiti tributari	298.065	314.928
Debiti verso enti prev.li	50.838	61.986
Altri debiti	229.450	195.308
Verso il MIT per acconto 15 %	1.250.000	1.131.435
Totale	1.903.268	1.889.848

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2012 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 195.308.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2013, di euro 118.565, per effetto di un pagamento effettuato alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” sono compresi l’importo di una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove è ubicata la sede sociale, condotto in locazione e le garanzie ricevute a seguito dell’aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe e per l’aggiudicazione della gara per la fornitura di lavoratori interinali, rispettivamente, per gli importi di euro 4.320 e di euro 9.000.

5.3 Il conto economico.

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL31.12.2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.575	1.47.259
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	89.056	-229.704
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 -	Altri ricavi e proventi: vari	0	0
Totale Valore della Produzione		1.920.631	1.717.555
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.166	14.691
7 -	Per servizi	1.061.013	962.419
8 -	Per godimento di beni di terzi	253.293	181.354
	Per il personale	366.321	384.434
9 -	a) salari e stipendi	258.560	179.741
	b) oneri sociali	88.998	66.992
	c) trattamento di fine rapporto	18.763	13.657
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	
10 -	Ammortamenti e svalutazioni		124.044
	a) ammortamento delle immob. immateriali	43.982	18.999
	b) ammortamento delle immob. materiali	5.440	5.685
14 -	Oneri diversi di gestione	4.291	4.220
Totale Costi della Produzione		1.748.506	1.571.802
(differenza tra valore e costi della produzione)		172.125	145.753
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	9.421	5.449
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	1.900	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		7.521	5.449
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 -	Rivalutazioni	0	0
19 -	Svalutazioni	0	16.872
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	-16.872
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 -	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri proventi	51.572	2.262
21 -	Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri oneri	14.368	12.860
Totale delle partite straordinarie		37.204	-10.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		216.850	123.732
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	112.594	78.451
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-1.019	-440
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		105.275	45.721

Il consuntivo economico dell'esercizio 2013 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 45.721, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 105.275).

Il predetto consuntivo espone un *valore della produzione* di euro 1.717.555 (che evidenzia una flessione di euro 203.076 rispetto al risultato del 2012, pari ad euro 1.920.631), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoposte a rendicontazione ed in particolare, dalla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto per l'anno 2012, già rendicontata, per un totale di euro 1.947.259: tale valore segna una flessione di euro 229.704 relativa alla voce "*lavori in corso su ordinazione*", essendo maturati minori corrispettivi contrattuali alla data di chiusura del bilancio.

Nel consuntivo 2013 vengono esposti *costi della produzione* per euro 1.571.802. Nel 2012 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.748.506.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento (euro 176.704) rispetto all'esercizio 2012, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "*servizi*", che assorbe l'importo di euro 962.419 a fronte di euro 1.061.013 nel 2012 e di euro 1.039.529 nel 2011.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente, si può osservare un contenimento dei costi solamente per alcune voci e, per contro, un notevole incremento di altre, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

tabella n. 11

COSTI PER SERVIZI	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
Collaborazioni	297.719	369.256	24,0	111.207	-69,8
Consulenze tecniche, amministrative e legali	77.028	61.741	-19,8	170.049	175,4
Compensi Amministratori, Sindaci e C.d.A.	367.644	346.049	-5,9	335.553	-3,0
Spese di rappresentanza	14.455	7.821	-45,	8.213	5,0
Spese di comunicazione	60.457	32.052	-47,0	16.448	-48,6
Spese di viaggio e trasporto	40.701	45.436	11,6	28.139	-38,0
Altri costi	181.525	198.658	9,4	292.811	47,3
TOTALE	1.039.529	1.061.013	2,1	962.419	-9,2

Il costo delle "collaborazioni", che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al "personale", segna una contrazione in termini assoluti pari al 69,8

per cento rispetto al 2012 che invece aveva registrato un incremento del 24 per cento rispetto al 2011.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni nonché le spese di promozione nell'ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un forte contenimento, analogamente ai costi relativi alle spese di viaggio e trasporto relativo alle missioni effettuate dall'Amministratore delegato e dal personale per l'espletamento dell'attività societaria (-38 per cento nel 2013).

Tabella n. 12

ALTRI COSTI PER SERVIZI	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Spese utenze e poste telegrafiche	43.952	46.843	6,6	53.031	13,2
Spese per pulizie	14.215	14.948	5,2	9.952	-33,4
Prestazioni e servizi vari	29.515	31.636	7,2	38.033	20,2
Costi progetti comunitari	41.116	46.339	12,7	117.913	154,4
Spese per assicurazioni	16.621	21.410	28,8	21.825	1,9
Assicurazioni, servizi bancari e vari	36.106	37.482	3,8	52.057	38,8
Totale	181.525	198.658	9,4	292.811	47,3

Registra, in particolare, un andamento in crescita la voce degli "altri costi" per servizi (9,4 per cento nel 2012 rispetto al 2011 e 47,3 per cento nel 2013 rispetto al 2012); gli stessi, come si evince nella tabella precedente, afferiscono a voci di spesa per c.d. "consumi intermedi" nonché a costi per servizi correlati ai progetti TEN/T, IPA e MEDNET per complessivi euro 117.913, oltre ai costi per i servizi dell'agenzia che fornisce i dipendenti interinali per euro 14.496 (ricompreso tra i *costi vari*); nei confronti delle suddette voci di spesa la Sezione ritiene che vada mantenuta una politica di rigoroso contenimento, tenuto conto dei principi desumibili dalla normativa in materia di *spending review* che, pur non direttamente applicabile alla Società, costituisce principio di sana gestione delle risorse pubbliche.

Si rileva un significativo contenimento dei "costi per godimento beni di terzi", come si evince dal prospetto seguente, che attengono alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage di cui si è fatto cenno in precedenza e, infine a quelli per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella n. 13

<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Affitti e spese condominiali	178.539	189.272	6,0	138.168	-27,0
Noleggio auto e garage	52.934	52.718	-0,4	28.096	-46,7
Canone affitto deposito	0	0	=	8.823	<
Noleggi attrezzature/manutenzioni	11.977	11.303	-5,6	6.268	-44,5
totale	243.450	253.293	4,0	181.354	-28,4

Con riferimento all'elevato costo per la locazione dell'immobile, ancorchè comprensivo di arredi, deve sottolinearsi che, pur non essendo direttamente applicabile alla R.A.M. S.p.a. il disposto di cui all'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha introdotto specifiche misure di contenimento in tema di locazioni passive di immobili per uso istituzionale, nel referto dello scorso anno la Corte dei conti aveva sottolineato la necessità di ridurre, comunque, gli oneri. In data 24 marzo 2014 il proprietario dell'immobile ha accettato una riduzione del canone di circa il 20 per cento.

Per completezza, si precisa che in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone annuo onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto alla attuale situazione. Nel mese di marzo del corrente anno la Società ha lasciato l'immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2013 registra proventi finanziari netti pari ad euro 5.449, corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Infine, al 31 dicembre 2013 la voce "proventi straordinari" (euro 2.262) include unicamente sopravvenienze attive relative al maggior importo stimato delle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari, pari a euro 12.860 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2012 non correttamente accertati.

5.4 La gestione finanziaria.

Il flusso monetario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad euro -1.001.000, a fronte di euro 22.000 nel 2012; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari a euro -1.015.000, che comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico, pari ad euro 46.000; nel 2012 il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa era pari a euro 16.000 con un utile netto di esercizio di euro 105.000;
- flusso monetario da attività di investimento, pari a euro 14.000 per il 2013 e ad euro 6.000 per il 2012;
- la disponibilità liquida ammonta, al 1° gennaio 2013, ad euro 1.716.000 (euro 1.694.000 al 1° gennaio 2012) e ad euro 715.000 (euro 1.716.000 nel 2012) alla chiusura dell'esercizio: pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.
- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

Un fatto di rilievo che merita di essere segnalato in questa sede, che riguarda l'attività di gestione dall'inizio dell'esercizio 2014 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio del 2013, avvenuta, come già detto, in data 6 agosto 2014, attiene alla regolarità del rapporto instaurato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la R.A.M. S.p.a. in forza della convenzione-quadro sottoscritta dalle parti in data 22 dicembre 2013. Quest'ultima, infatti, a seguito di rilievi dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti, sollevati in sede di controllo preventivo di legittimità, è stata rielaborata e sottoscritta in data 4 aprile 2014 e registrata dalla Corte il successivo 5 maggio 2014. In particolare, la Corte ha ammesso a registrazione l'atto convenzionale con la precisazione che si trattava di una convenzione-quadro disciplinante la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività demandate a R.A.M. dal Ministero, ferma restando la necessità dell'emanazione di singoli "atti attuativi", idonei a costituire fonte contrattuale del rapporto tra le parti, per i quali era necessaria l'individuazione della relativa copertura finanziaria.

In assenza di risorse che assicurassero la necessaria copertura finanziaria il Ministero non ha potuto sottoscrivere con R.A.M. S.p.a. l'atto attuativo della convenzione per il 2014, condizionando la possibilità di rendicontazione delle attività *medio tempore* svolte dalla Società

a valere sulla Convenzione-quadro, alla procedura di riconoscimento di debito avviata dal Ministero solamente all'inizio del 2015, che ha individuato la copertura finanziaria attraverso la compensazione del debito residuo della R.A.M. verso il Ministero per l'anticipazione ricevuta nel 2005.

Pertanto, fino all'approvazione del bilancio del 2013 la R.A.M. si è trovata ad operare da una parte, in attesa del rinnovo dell'organo amministrativo societario, cui era strettamente collegato il tema del mantenimento operativo dell'azienda per gli anni futuri e dall'altra, nella necessità di dover garantire al Ministero, nel corso dell'esercizio 2014, la consueta continuità operativa con riferimento ai progetti *in itinere* di propria competenza, supportando il predetto Ministero pur in mancanza del perfezionamento della Convenzione-quadro attraverso l'Atto attuativo, recante adeguata copertura finanziaria.

Alla data del presente referto si è conclusa la procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero per le attività di competenza dell'esercizio 2014 il cui bilancio, è stato approvato dall'Organo di gestione in data 11 giugno 2015 e dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015.